

COOPERFIN

Il nostro impegno etico per la ripresa economica

SEIMILAQUATTROCENTO chilometri percorsi, dieci tappe dal Sud al Nord della penisola, centinaia di partecipanti e interlocutori coinvolti. Sono questi i numeri del roadshow "Credito e finanza per il sostegno e la crescita" di CooperFin Spa, la Società presieduta da Marco Limoncelli che consolida una posizione di primo piano nel settore finanziario, svolgendo un ruolo insostituibile nel prestito su pegno a sostegno di famiglie e professionisti colpiti dalla crisi.

"Gli ampi riscontri registrati nel corso degli incontri - spiega Limoncelli - ci spingono ad andare avanti nel nostro percorso di crescita. L'obiettivo del nostro roadshow era appunto quello di favorire un dialogo diretto con gli imprenditori, con gli operatori di settore e con le associazioni di categoria, per capire quali possono essere le aree imprenditoriali su cui puntare e alle quali fornire un sostegno finanziario concreto e immediato".

Nel corso di questi appuntamenti lo staff di CooperFin è entrato in contatto con le realtà dei diversi territori e delle diverse aree geografiche del Paese. Ognuna di esse presenta proprie specificità, ma c'è una cosa che le accomuna tutte: la necessità di credito e di finanziamenti per poter portare avanti l'attività imprenditoriale. Anche perché gli istituti di credito sono orientati verso il gennaio del 2014, quando entreranno in vigore le regole di Basilea 3 e i parametri collegati alla nuova di-

sciplina, che non potranno che accentuare l'attuale stretta creditizia. "In questo quadro - continua il presidente di CooperFin - il nostro contributo consiste nell'individuare quelle che possono essere considerate le singole eccellenze dei diversi territori e di metterle in rete tra loro e con le banche, per fare sinergia e favorire l'erogazione finanziaria, portando avanti un'azione di tutoraggio e mentoring nei confronti delle imprese che ne hanno bisogno. Tutti questo utilizzando anche strumenti diversi da quelli tradizionali, come ad esempio il prestito su pegno".



Marco Limoncelli

Il ricorso a questa forma di prestito, per le sue modalità, aiuta molte famiglie dando una liquidità immediata. Su questo versante, anche da parte dell'Osservatorio antiracket e antiusura c'è un'attenzione massima: si è alzato il livello di guardia. Se non ci fosse velocità di accesso al credito, molte famiglie che hanno esigen-

ze immediate e contingenti, resterebbero escluse dalla possibilità di liquidità entro le 24 ore. "Stiamo riuscendo a dare ampio respiro anche a liberi professionisti - aggiunge Limoncelli - che rischierebbero di morire civilmente, perché sarebbero protestati. Un'esigenza particolare nel commercio, uno dei settori più colpiti dalla crisi: sono molti i commercianti che si rivolgono a noi, che vogliono mantenere intatta la propria immagine di dignità, onorando le proprie scadenze".

CooperFin, che sta consolidando la sua rete forte anche dello scambio di intenti con due grossi Consorzi fidi, Conferedito, importante realtà che opera dal 1979 e oggi conta oltre 4000 soci, e la Co.Le.Fin. Fidi, società cooperativa per azioni presieduta da Giovanni Uccella, registra una crescita nell'ambito del microcredito: con oltre 13 mila contratti erogati è tra le principali società finanziaria operante a livello nazionale. La Società presieduta da Marco Limoncelli può inoltre contare sulla forte collaborazione e su stretti rapporti con Banche di piccole e medie dimensioni, quelle molto attente al territorio di riferimento, come ad esempio le Banche di Credito Cooperativo, che considerano ancora le persone come esseri umani e non come numeri.

"In un periodo di crisi profonda come quello che stiamo attraversando - dichiara il Presidente di CooperFin -, aumenta il ricorso al prestito su pegno. Rispetto ai dati dell'

anno scorso registriamo un incremento delle domande pari al 35 per cento, al di fuori di ogni previsione. Le fasce sociali e professionali che ricorrono al prestito, infatti, si stanno allargando".

Un ruolo di complementarietà rispetto al sistema bancario, che li porta ad essere definiti quali "artigiani del credito". "Grazie all'esperienza accumulata in questi anni di attività - precisa Limoncelli - ogni nostro agente deve essere in grado di fornire ai clienti una serie di servizi che non potrebbe trovare in banca, primo tra tutti la possibilità di essere accompagnato e seguito nel suo percorso di richiesta e accesso al credito. Siamo convinti che in un momento in cui con sempre maggior frequenza ci si trova davanti ad aziende sottocapitalizzate e sottopatrimonializzate la nostra assistenza possa garantire alle imprese una maggiore solidità e un più ampio spazio di manovra per il proprio business. Nel nostro Paese sono presenti delle eccellenze che in questo momento stanno tenendo tra mille difficoltà di risalire la china per tornare a fare impresa. La nostra volontà è quella di assisterle e supportarle da vicino".

A tal fine l'Ufficio credito di CooperFin sta mettendo a punto nuovi soluzioni sempre più adeguate alle esigenze della clientela: una realtà "taylor made", che anticipa e accompagna i soggetti economici verso uno scenario di "social landing", ovvero un sistema integrato "peer to peer" di finan-

ziamento strettamente legato al territorio e alla prossimità degli attori del rapporto finanziario.

Non a caso quest'anno è stato conferito a CooperFin, a Palazzo Mezzanotte di Milano, sede della Borsa Italiana, il Premio Internazionale "Le Fonti", con l'alto patrocinio della Commissione Europea, della Regione Lombardia, della Provincia di Milano e Ascocim. "Un riconoscimento - si legge nella motivazione - per l'impegno fortemente etico, accanto all'immane e fondamentale consulenza finanziaria finalizzata all'individuazione della soluzione più adatta alle esigenze del Cliente. Per lo studio e la proposta di una vasta gamma di prodotti finanziari ad hoc affiancati ai servizi tradizionali".

Crescita dell'impegno etico per il sostegno delle imprese e crescita sul territorio per CooperFin vanno avanti di pari passo: la Società presieduta da Marco Limoncelli punta, per il 2014, ad aprire sedi a Milano e Bari, consolidando la sua presenza su tutto il territorio nazionale. Un forte segnale per la legalità, contro l'usura e il racket, come recentemente testimoniato dall'investimento di CooperFin in un locale sequestrato. "Abbiamo impiegato la finanza della Società - conclude Limoncelli - a sostegno del ristorante Grill Chic Spa alla Riviera di Chiaia a Napoli, dove siamo presenti con il 75 per cento del capitale sociale. Così facendo abbiamo salvato molte famiglie".

Francesco Bellofatto